

**AL PRESIDENTE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

Lettera aperta di avvocati romani

Il disegno di legge Finanziaria 2010 nel testo approvato il 7.12.09 delle Commissioni all'art. 2, comma 202 prevede fra l'altro che "Nelle controversie di cui all'art. unico della legge 2.4.58 n. 319, e successive modifiche, e in quelle in cui si applica lo stesso articolo, E' IN OGNI CASO DOVUTO IL CONTRIBUTO UNIFICATO PER I PROCESSI DINNANZI ALLA CORTE DI CASSAZIONE".

In concreto si tratta per tutte le controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza e locazione, della introduzione di un balzello a carico sostanzialmente delle parti più deboli (art. 3 e 38 Cost.) e anche degli avvocati loro difensori.

Ma di quale portata è questo balzello???

Tenuto conto della giurisprudenza costante la controversia di un disabile con diritto alla indennità di accompagnamento sarà soggetta ad un balzello commisurato al valore degli arretrati maturati oltre all'ammontare di dieci annualità (v. Cass. 29921/08 e Cass. 3152/09).

Il Ministero di Grazia e Giustizia in violazione anche dell'art. 111 Cost. sull'equa durata del processo, guadagna sul ritardo nei processi che normalmente arrivano innanzi alla S.C. dopo cinque anni di due gradi di merito.

Così sommando il ritardo per gli arretrati (25,000 € circa) a dieci annualità (oltre 50,000 €) si avrà un contributo unificato per ogni ricorso in cassazione di € 500/00 cinquecento.

Le Commissioni nella stessa settimana della giornata mondiale del disabile (3/12/09) propongono una simile tassa a carico anche dei disabili.

I sottoscritti Avvocati

**CHIEDONO**

che la Camera dei Deputati della Repubblica Italiana fondata sul lavoro non penalizzi ulteriormente le parti più deboli che si rivolgono alla Giustizia